

squadron di cavalli per antiguarda; da driedo seguiva la mità de li pedoni et uno squadron di cavalli et il resto de li fanti; et per retroguardia uno terzo squadron di cavalli. In camino hanno voluto le spese senza pagamento, et quanti cavali o animali incontrati li hanno tolli. Per uno presone fato questa matina da li nostri in la spianada, vien dito sono 14 milia, *tamen* uno homo d'arme dil signor Oratio, ch'è stato a vista loro, non li fa se non 8000.

42 *A dì 26.* La matina, vene uno messo di la comunità di Grado con *lettere di sier Zuan Maria Malipiero conte*. Avisava come, per il gran vento stato, era cazudo da 40 passa di muro di quella terra e il resto minazava ruina, suplicando fusse provisto per esser propinquo al conte Christoforo; e si Grado si perdesse, saria gran danno. Fo comessa a li Savii dovessero far provision.

*Di campo, fo lettere di 24, hore 4, tenute fin 25 la matina.* Come sguizari venivano di longo a . . . che è verso Mantoa; li campi non erano mossi. Et scrive esso provedador Griti di danni hanno fato sul brexan e sachizà una villa ditta Otolengo, et che el non voria i fosse sul nostro; con altri avisi, et vol danaro.

Da poi se intese esser zonto a Lio quel ambascador dil Turcho, vien per via di Ragusi con uno gripo. Et ordinato mandarli da viver, et mandar poi disnar alcuni zentilhomeni contra per accompagnarlo a caxa di sier Polo Malipiero a la Zuecha, dove li è stà preparato; è *solum* con persone 3. Et cussi fo trovato alcuni zentilhomeni inpressa, zoè sier Filippo Salamon, sier Alvise Pizamano qu. sier Fantin, sier Michiel Foscarini qu. sier Andrea, et tre Savii ai ordeni, e lo receveteno a Lio e col gripo suo lo conduseno a la Zuecha a la soa habitation. Questo è venuto con lettere che avisa la vitoria auta di Belgrado.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per trovar danari; si dice per assolver sier Zuan Emo et sier Zuan Ferro qu. sier Antonio, qual à oferto prestar ducati 1000 per anni . . . et esser assolto dil bando per sodomitio.

Et fono proposte varie parte per trovar danari, *videlicet* una, che sier Francesco di Prioli qu. sier Zuan Francesco, qual vien in Pregadi per li ducati 1000 prestò sier Marin Trivixan qu. sier Marchiò per venir in Pregadi, qual era suo suoxero et morto lui questo Prioli impetrò dal Consejo di X di venir in loco suo, hora vol prestar ducati 600 et li sia fata una partida in banco di Pixani, termine anni do, di

darli indrio ducati 1200, ch'è questi, de contadi, et ducati 600 dil credito, et restar lui con li ducati 400, ch'è il resto dil credito, e poter venir in Pregadi, sicome vien altri; ma non fo balotata.

*Item*, sier Antonio di Prioli qu. sier Marco vol tuor afito uno castello in Istria chiamato Piamonte, per ducati 300 a l'anno, sicome si afita al presente; ma vol sia livello perpetuo, et vol prestar a la Signoria ducati . . . per anni . . . , qual passati li sia restituiti con partida di banco. *Etiam* non fo balotata.

*Item*, fu preso che sier Domenego Bembo qu. sier Hironimo da *San Zulian* possi andar Soracomito in loco di sier . . . suo fradello, che morite Soracomito e lui fo in suo loco posto, et vol di novo tornar Soracomito et prestar a la Signoria ducati 400 per anni do con obligation di restituirli et con cauzion; et questa fu presa.

Fu posto di altri voriano andar Soracomiti et prestar danari; ma non fo prese.

Sichè di la cosa di sier Zuan Emo non fo parlato alcuna cossa.

Noto. In questa matina, per il Colegio, a bosoli e balote fu preso far uno mandato a li officiali a la camera d'Imprestidi, et cussi fo fato, et è notà in Notatorio, che in el cavedal di Monte novissimo debbano translatar al nome dil qu. reverendissimo cardinal Zen, zoè di la Comessaria, ducati 6000 di quella moneda di danari di le vendede fate per li Provedadori sora i Monti de le botega in Rialto, et che il pro' di quelli si risponda a li capellani, *ut in mandatu*. Ave 21, 0, 0; et cussi fo translato, come apar a la camera.

43 *A dì 27, Domenega, la matina, fo lettere di campo dil provedador zeneral Griti et sier Polo Nani capitano di Bergamo, date a Ponte Vico a dì 25, hore 11.* Come sguizari erano a Monte Chiari et voleno do page dil Papa, dovendo venire avanti, et che il campo dil Papa si ritrovava a . . . , nè era mosso et haveano brusà il ponte sora la Mela; et come nostri erano stati in arme la note, perchè intendevano i nimici volersi levar. Et come era venuto Zanin di Medici con cavalli etc. per sopraveder quello voleano far il nostro campo.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et fato un di la Zonta in luogo di sier Marin Corner, è intrà nel Consejo di X: et niun passoe. Tolto sier Giacomo Corner luogotenente di la Patria di Friul, di sier Zorzi cavalier procurator, qual altre volte è rimasto di Zonta. Ave 648, 722 et non passoe.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Zuan di Prioli podestà di Piove di Sacho, di poter venir